

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

(D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni..
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Classificazione delle sanzioni

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 – Comma 1) Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235, adottate dal Consiglio di Classe. I comportamenti sanzionabili sono quelli che si verificano sia all'interno dell'istituto scolastico che durante le visite d'istruzione:

- espressioni verbali e non verbali che denotano la mancanza di rispetto nei confronti dell'altro,
- danneggiamento di oggetti e materiale scolastico sia dell'Istituto che di altri.

Al verificarsi di tali comportamenti questi verranno annotati sul registro di classe e raggiunte le quattro annotazioni, l'alunno non potrà partecipare al viaggio d'istruzione. Si fa inoltre presente che questo provvedimento sarà valido anche nel caso di pagamento già effettuato e di conseguenza verrà trattenuto dall'istituzione scolastica il 15 % dell'intero importo.

I danni provocati dovranno essere risarciti economicamente e verrà richiesto contemporaneamente il coinvolgimento attivo degli studenti interessati, per il ripristino degli oggetti danneggiati.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8):

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

I comportamenti elencati nel punto precedente se reiterati comporteranno anche l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo che può variare da un giorno fino a due settimane in base alla gravità del comportamento.

A questo si aggiungono tutti quei comportamenti che possono limitatamente interrompere il regolare svolgimento dell'attività scolastica.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. furto, violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento, furto o grave danneggiamento di materiali e arredi scolastici);
- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis). È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

La sanzione disciplinare, inoltre, specifica in maniera chiara **le motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990).

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, saranno esplicitati i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Di norma, (si rinvia in proposito alle disposizioni sull'autonomia scolastica) le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007. Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola si suggerisce una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente.

Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Art. 5 - Impugnazioni

Per quanto attiene **all'impugnazione** (Art. 5 bis) delle suddette sanzioni disciplinari le modifiche introdotte dal regolamento in questione sono finalizzate a garantire da un lato **"il diritto di difesa"** degli studenti e, dall'altro, **la snellezza e rapidità del procedimento**, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241. Va rammentato, infatti, che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi

confermata.

Si evidenzia che il Regolamento di modifica dello Statuto ha meglio definito, anche se non rigidamente, nel rispetto delle autonomie delle singole istituzioni scolastiche – la sua composizione. Esso – sempre presieduto dal Dirigente Scolastico - **di norma**, si compone , per la scuola secondaria di 1° grado, da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (Art. 5 - Comma 1).

Art. 5 bis – Patto educativo di corresponsabilità (art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

La norma, contenuta nell'art. 5 bis lascia alla libertà delle singole istituzioni scolastiche il compito di definire contenuti e modelli applicativi; pertanto il nostro Istituto ha elaborato il seguente Patto educativo di corresponsabilità che è stato approvato dal Consiglio d'istituto il 13.10.2008.

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente/studentessa, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La scuola intende essere solidale nel perseguire alcuni obiettivi che ritiene fondamentali:

- Il rispetto della persona nella sua integralità
- Il rispetto delle cose come beni di fruizione comune
- L'integrazione nel gruppo come contesto in cui costruire la socialità e la corresponsabilità
- L'attenzione e la valorizzazione delle diversità
- L'educazione alla pace e alla tolleranza

La scuola offre a studenti/studentesse e famiglie:

- Accoglienza: adeguando l'offerta formativa ai bisogni di tutti gli alunni/alunne, soprattutto a quelli/quelle con maggiori difficoltà o particolari esigenze formative, attuando strategie di intervento e collaborazione mirate al recupero di qualunque forma di disagio.
- Dialogo aperto con le famiglie e il territorio per la ricerca e la realizzazione di strategie educative comuni
- Condivisione e corresponsabilità nel rapporto educativo ricercando la più ampia collaborazione con i genitori.

La scuola propone, a tal fine, il seguente patto educativo e ne chiede la sottoscrizione ai genitori degli studenti/studentesse

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- esplicitare la propria offerta formativa, gli obiettivi del curriculum, le modalità di verifica e i criteri di valutazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- incoraggiare e rassicurare gli alunni/alunne mettendo in rilievo i progressi personali
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- tenere sotto controllo le dinamiche relazionali dei ragazzi, intervenendo per risolvere le situazioni di conflitto
- affrontare i problemi di comportamento e di relazione degli studenti/studentesse evitando atteggiamenti provocatori o irrispettosi nei loro confronti
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, ai progressi nelle discipline di studio, alle difficoltà, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta

- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- informarsi sul progetto educativo della scuola e sulla sua organizzazione
- confrontare il proprio modello educativo con quello proposto dalla scuola
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- valorizzare l'esperienza scolastica del figlio/figlia apprezzandone i risultati e sostenendone la motivazione e l'impegno
- sostenere il figlio/figlia nei momenti di difficoltà, ricercando il dialogo e la collaborazione con i docenti
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, firmando eventuali avvisi e comunicazioni e partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze
- verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente/la studentessa segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

Lo Studente si impegna a:

- instaurare rapporti di collaborazione e di rispetto con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola
- mantenere comportamenti corretti nei modi, nelle espressioni e nell'abbigliamento
- seguire attentamente le lezioni contribuendovi in maniera attiva
- intervenire nelle discussioni in modo pertinente e nel rispetto delle idee altrui
- portare a termine il lavoro assegnato a scuola e a casa
- rispettare gli impegni e le scadenze, far firmare puntualmente comunicazioni e avvisi
- avere cura degli spazi, degli arredi, delle attrezzature della scuola e del materiale dei compagni.

Art. 6 - Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è possibile prenderne visione e/o copia nel sito ufficiale dell'istituto.

Il Collegio dei docenti, nella seduta del _____, ha deliberato il seguente regolamento integrato con le voci seguenti che il Consiglio d'Istituto nella seduta del _____ ha adottato:

- Gli alunni devono tenere un comportamento corretto all'interno e negli spazi esterni dell'istituto.
- Si richiede che l'abbigliamento sia decoroso (niente pance scoperte, mutande visibili, pantaloni che lascino intravedere i glutei), precisando che la scuola è un luogo a cui si addice semplicità e serietà. Pur nel rispetto delle esigenze connesse all'età e alle mode, si rileva infatti, che scoprire anche involontariamente le parti intime non giova né all'immagine collettiva né a quella personale e costituisce talvolta fattore di disturbo.
- L'alunno che dopo un'assenza si presenta a scuola privo di giustificazione verrà riammesso alle lezioni in via eccezionale. Il secondo giorno senza giustificazione verrà fatta comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia. Qualora anche il terzo giorno l'alunno non produca la relativa giustificazione, dovrà presentarsi a scuola accompagnato da un genitore. Dopo un'assenza della durata di cinque giorni, per venire riammesso a scuola, ogni alunno dovrà

produrre, oltre alla giustificazione firmata, documentazione sanitaria attestante lo stato di non malattia dell'alunno.

- Non sono ammessi più di cinque ingressi in ritardo (oltre 10 minuti dopo il suono della campanella), durante l'intero anno scolastico. Tutti i permessi sono firmati, controllati e contati dai docenti di classe. Una volta superato il numero massimo di permessi verrà fatta comunicazione scritta alla famiglia, tramite segreteria; entro una settimana dall'invio dell'avviso, i genitori dovranno accompagnare l'alunno in classe, per giustificare i ritardi. Tale situazione potrà influire sulla valutazione intermedia e finale alla voce comportamento.
- Si fa presente che i 10 minuti di tolleranza dopo l'inizio delle lezioni sono consentiti solo per esigenze eccezionali e motivate e comunque non devono essere sistematici. In caso di sistematicità di tale comportamento, il Consiglio di classe provvederà a convocare i genitori degli alunni.
- Le uscite anticipate per gravi motivi, debitamente documentati, non possono superare il numero di 10 nell'intero anno scolastico per la scuola primaria e dell'infanzia; per la scuola secondaria le uscite non possono superare il numero di 7 per l'intero anno scolastico. Gli alunni possono essere consegnati ai genitori o a persona da loro delegata fornita di fotocopia del documento del genitore e di un proprio documento di riconoscimento.
- Non è consentito agli alunni che frequentano la prima ora dello strumento musicale (ore 14,30-15,30 circa) di uscire dalla scuola per comperare merende etc. al termine delle attività scolastiche
- I ragazzi una volta usciti da scuola non possono rientrarvi in attesa di attività pomeridiane, organizzate dalla scuola e non (corsi di recupero, corsi di basket, lezioni di strumento con orario diverso dalla prima ora di lezione), se non al corretto orario di inizio dell'attività e non anticipatamente ad esso. Nell'attesa devono rimanere al di fuori del perimetro di accesso, ovvero non possono stare nei cortili.
- Al fine di assicurare che, tra scuola - famiglia e viceversa, sia tempestiva nonché efficace ogni comunicazione, la via più immediata è rappresentata dal diario scolastico di ciascun alunno o da un quaderno. E' su questi che dovrà venire annotata, infatti ogni informazione dettata all'alunno dai docenti. Nel corso di comunicazioni personali l'insegnante sottoscriverà quanto annotato sul diario dell'alunno. Lo stesso avverrà per ogni comunicazione da parte della famiglia, allo stesso modo sotto firmata dal genitore responsabile di firma. Per quanto riguarda la scuola materna, l'insegnante annoterà personalmente le comunicazioni su un foglio predisposto per ciascun alunno.
- Il solo personale autorizzato ad usare la palestra e l'attrezzatura sportiva per la propria didattica è quello di educazione fisica. Le assicurazioni declinano ogni responsabilità nel risarcire i danni agli alunni se risulta che sono stati impegnati in attività di educazione fisica, sotto la vigilanza di insegnanti non della materia.
- Durante lo svolgimento delle lezioni non è consentito l'ingresso dei genitori nella scuola se non dietro espressamente convocato o autorizzato dal Dirigente Scolastico o da chi lo sostituisce.
- Durante la mattinata i distributori automatici sono ad esclusiva disposizione del personale della scuola. Gli studenti possono accedere solo ai distributori dell'acqua e delle merende e solo al mattino prima dell'inizio delle lezioni, previa autorizzazione dell'insegnante della prima ora o nella pausa pranzo prima delle lezioni di strumento.
- Agli alunni non è consentito l'uso del telefono cellulare all'interno dell'istituto. Esso dovrà essere tenuto spento per tutta la durata della giornata scolastica. Agli alunni trasgressori di tale regola sarà chiesto di depositare il telefonino negli uffici di segreteria dove potrà essere consegnato ai genitori nei giorni successivi.
- Per gravi episodi disciplinari, ad insindacabile giudizio del consiglio di classe, appositamente convocato d'urgenza e con voto unanime dello stesso, l'alunno dichiarato inequivocabilmente responsabile di tali episodi, sarà **sospeso dalle lezioni da uno a tre giorni**, durante i quali il consiglio di classe riceverà, pervio appuntamento, la famiglia dell'alunno in questione al fine di concordare gli opportuni percorsi comuni.
- Gli alunni sottoposti a provvedimento di sospensione non saranno ammessi alle uscite

didattiche e ai viaggi di istruzione.

- La scuola dell'obbligo è gratuita. I genitori, però, di loro spontanea volontà, possono aumentare tramite contributo volontario le scarse risorse della scuola. Le somme raccolte saranno documentate ed utilizzate per l'acquisto di materiale didattico inventariabile e/o per la realizzazione di progetti didattico-educativi.
- Non è consentito il cambiamento di sezione durante l'anno scolastico. Prima dell'inizio dello stesso, eventuali richieste saranno prese in considerazione solo per gravi e documentati motivi

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è composto dalle seguenti figure:

- Dirigente Scolastico
- Il primo degli eletti nel Consiglio d'Istituto per quanto riguarda i docenti
- Il primo e il secondo degli eletti nel Consiglio d'Istituto per quanto riguarda i genitori

VIAGGI O GITE D'ISTRUZIONE

Art. 1 - In occasione di viaggi d'istruzione o di visite guidate, ai genitori che pur avendo dato la propria adesione non possano mantenerla, verrà applicata una penale pari al 30% dell'importo totale. Tale cifra resterà, qualora l'agenzia di viaggio non ne faccia richiesta, come fondo d'Istituto da utilizzare solo per le stesse finalità.

Art. 2 - La quota di partecipazione dovrà essere versata secondo le seguenti modalità:

acconto pari al 30% dell'importo totale da consegnarsi insieme all'adesione entro dieci giorni solari continuativi dalla comunicazione; la rimanente quota dovrà essere versata non oltre il decimo giorno precedente la partenza

Art. 3 - Per quanto riguarda le gite brevi o mostre o spettacoli, è prevista l'adesione entro 3 o 4 giorni dalla data della proposta e il pagamento entro e non oltre la settimana successiva.

Art. 4 - Se quanto previsto dai punti 2 o 3 non sarà rispettato, ciò comporterà l'esclusione automatica dell'alunno dall'iniziativa.

Art. 5 - Le famiglie sono tenute a comunicare alla Scuola eventuali problemi inerenti la salute dei figli (intolleranze, fobie, allergie ecc.)

Art. 6 - I documenti necessari per la partecipazione a viaggi di più giorni sono i seguenti:

- a) fotocopia del libretto sanitario;
- b) documento di riconoscimento o di espatrio (per viaggi all'estero);
- c) autorizzazione alla partecipazione e dichiarazione di responsabilità dei genitori;

Art. 7 - Qualora nel corso del viaggio gli alunni si rendessero responsabili di danneggiamenti (ambienti, suppellettili, mezzi di trasporto ecc.) le famiglie di tali alunni saranno tenute a risarcire il danno provocato.

Nel caso di ripetuti comportamenti scorretti verso persone e luoghi, se ne darà immediata comunicazione alle famiglie e ciò potrà essere motivo d'esclusione dell'alunno in questione da ogni altra similare attività successiva.